



L.R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO NEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

**SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO
COLOMBO PIACENTINO RER A014**

Famiglia:			Genere: <i>Columba</i>		Specie: <i>livia</i>	
Nome comune:		Codice iscrizione Registro nazionale:				
Sinonimi accertati: Pitone piacentino, Piton, Mondano piacentino						
Sinonimie errate:						
Denominazioni dialettali locali Piton						
Data inserimento nel repertorio:						
Accessioni valutate				N. riproduttori		Anno d'insediamento
				50 circa		
				100 circa		
Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>:						
Incubatoi incaricati della moltiplicazione:						



CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE

E' una razza italiana risalente all'800 molto diffusa in provincia di Piacenza (Emilia). Localmente viene denominata "Pitone Piacentino" (dal termine dialettale "pitton" che significa colombo di grossa taglia). Secondo l'autore Ghigi, deriverebbe dall'incrocio fra il colombo Romano e il Bagadese. Colombo di grossa taglia e portamento maestoso. Discreto riproduttore e mediocre allevatore della prole. Colombo poco vivace consigliato per l'allevamento all'aperto. Discreto volatore. Appartiene alla categoria dei "Colombi da reddito".

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

Piacenza

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

DESCRIZIONE MORFOLOGICA

STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza

1 - FORMA

Impressione complessiva:	Colombo robusto dall'aspetto maestoso.
Testa:	Di grandezza proporzionata al corpo, liscia, convessa, ben arrotondata nella parte posteriore e superiore, con fronte sfuggente che, vista di profilo deve risultare il più possibile sulla stessa linea del becco, senza interruzioni o appiattimenti.
Occhi:	Iride di colore nero(occhio di vecchia) nel mantello bianco, mentre negli altri mantelli l'iride è di colore rosso arancio(occhio di gallo) Contorno dell'occhio piuttosto largo e ben pronunciato, leggermente a forma di mandorla, che spicca sui mantelli per il suo colore rosso vivo (rosso cardinale); tale colore non deve mai tendere alla tonalità violacea o al rosso vinato.
Becco:	di media lunghezza piuttosto forte di colore rosa carnicino nei soggetti bianchi, corno chiaro nei gialli e nei rossi, il più scuro possibile nei neri. Caruncole nasali bianche, lisce, ben estese ma non troppo pronunciate.
Collo:	di media lunghezza, robusto, ben pieno e largo all'attaccatura con il petto, si assottiglia leggermente salendo verso la testa.
Petto:	Ampio, arrotondato, prominente; sterno consistente e spesso, profondo ma non visibile, non negativamente caratterizzato da deviazioni.
Dorso:	Portato orizzontale, largo ed arrotondato, piuttosto corto, ben proporzionato.
Ali:	scudi alari ampi ben aderenti e ricoprenti il dorso. Le remigantiportate chiuse ed adagate sopra la coda, sono leggermente più corte di essa e terminano a tre o quattro cm dalla sua estremità.
Coda:	Composta da dodici timoniere, di media lunghezza, ben chiusa, portata orizzontale, a volte tendente leggermente verso l'alto, oltrepassa di poco l'estremità delle remiganti.

Gambe:	Robuste, con tarsi forti e nudi, di media lunghezza, dello stesso colore rosso vivo del contorno degli occhi; dita ben distanziate tra loro, proporzionate ai tarsi con unghie dello stesso colore del becco.
Piumaggio:	Folto, aderente , morbido, lucido

2 - PESI

Maschio:	kg 0,800
Femmina	Kg 0,750
Difetti gravi	.

IV - COLORAZIONI

Bianco, nero, rosso, giallo

OSSERVAZIONI E RISCONTRI . Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE..
Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)